

COMUNE DI PRATO

ASSESSORATO ALL' URBANISTICA

PROGETTO DI RECUPERO AREA EX CAMPOLMI

Istituto Culturale e Biblioteca "A. Lazzerini"

PROGETTO ILLUMINOTECNICO

Assessore all'Urbanistica
STEFANO CIUOFFO

Dirigente del Settore Governo del Territorio
Arch. RICCARDO PECORARIO

Responsabile del Procedimento
Arch. FABRIZIO CECCONI

Direttore della Biblioteca "A. Lazzerini"
Dott. FRANCO NERI

PROGETTAZIONE

ARCHIPLAN

Archiplan s.r.l. | Via dei Renai 7 | 50125 Firenze

t +39.055.2342729 | info@archiplansrl.com

progettista: Arch. MARCO MATTEI

collaboratore: Arch. MARCO NARDINI

CONSULENZA PER IL PROGRAMMA FUNZIONALE, IL PROGETTO DEGLI ARREDI E DEGLI INTERNI

Arch. DIEGO CESARONI, Arch. MARCO MUSCOGIURI,
Arch. GIULIO NOBILONI LALONI

per l'Amministrazione Comunale:

Ing. PAOLO BOSCOLO, Arch. FABRIZIO CECCONI,
Dott. FRANCO NERI

RELAZIONE GENERALE

data 30/06/2008

ISTITUTO CULTURALE E DI DOCUMENTAZIONE “A. LAZZERINI” – PRATO

1. Profilo culturale e funzioni della nuova Biblioteca

L'Istituto culturale e di documentazione “Alessandro Lazzerini” si rivolge ai cittadini di tutta la comunità pratese, nella varietà delle sue articolazioni sociali e istituzionali. Gli spazi, le raccolte, le risorse sono offerti ad un pubblico molteplice. La ricchezza della composizione sociale della comunità si riflette in una utenza che esprime bisogni ed esigenze complesse e diversificate: ad essi la biblioteca intende dare risposta e orientamento, per concorrere allo sviluppo della città e della sua vita attuale di relazioni.

La funzione di “biblioteca della città” è valorizzata dalle sinergie con il Museo del Tessuto. La Biblioteca, insieme agli altri istituti documentari e culturali della città e del territorio provinciale, è una risorsa indispensabile, che contribuisce alla conoscenza del territorio nelle sue sedimentazioni storiche e nei suoi segni simbolici e materiali, partecipa alle attività del presente e alle sue tendenze evolutive, favorisce la creatività e l'innovazione.

La Biblioteca offre risorse documentarie, culturali e formative in una visione integrata, tramite l'impiego avanzato delle tecnologie per l'erogazione dei servizi e l'integrazione di testi e supporti di storicità e fisicità varia: edizioni a stampa antiche e moderne; pubblicazioni in lingue diverse; supporti per la didattica e la formazione; risorse multimediali; documenti e banche dati digitali.

La Biblioteca valorizza le sue raccolte speciali, memoria culturale del territorio, e impiega le tecnologie e le più innovative tecniche della comunicazione per promuovere e realizzare una continuativa attività di ricerca e di studi, di editoria cartacea e digitale, di incontri, seminari e convegni sulla storia e la cultura locale.

La Biblioteca promuove l'accesso all'informazione, l'acquisizione di conoscenze, il dialogo interculturale, l'elaborazione di nuove competenze e, nella continuità tra passato e futuro offre opportunità, strumenti e stimoli per il miglioramento della qualità della vita degli abitanti.

La Biblioteca intende essere:

risorsa per una lettura integrata della città, nelle sue fonti storico-archivistiche, artistiche, sociali, intellettuali, produttive, e per la conoscenza e promozione dell’editoria locale, in collaborazione con le altre biblioteche e istituzioni culturali;

biblioteca delle principali lingue del mondo, europee e delle comunità di recente immigrazione, multilingue nella documentazione, interculturale nella varietà delle presenze umane e delle lingue parlate, comprese le lingue parlate dagli operatori del servizio, centro propulsore di servizi interculturali a livello regionale;

centro di risorse multimediali: la Biblioteca acquisisce e rende fruibili al pubblico risorse multimediali, contribuisce alla loro creazione, mette a disposizione tecnologie e strumentazioni per l'accesso, ma anche per l'aggiornamento e l'apprendimento delle competenze necessarie all'uso consapevole della multimedialità;

strumento di accesso a risorse per la formazione e l'apprendimento individuale e di gruppo anche a distanza, che, in coordinamento con le strutture di istruzione di base e superiore e, per altri aspetti, con l’università, promuove processi di acquisizione di competenze informative di giovani e adulti; processi non formali di auto-apprendimento secondo la domanda; attua programmi di aggiornamento per insegnanti su tematiche afferenti alla lettura; è sede di sperimentazione per operatori delle biblioteche e di apprendimento di tecniche e metodologie biblioteconomiche avanzate; sostiene la formazione e l'aggiornamento degli operatori dell'intercultura;

“centro-rete” del sistema bibliotecario provinciale pratese, la Biblioteca condivide con gli altri istituti documentari di varia tipologia ed appartenenza istituzionale che operano nel territorio, piani di coordinamento per la programmazione concertata delle attività e per lo sviluppo dei servizi in sintonia con l'evolversi della realtà socio-culturale e l'andamento della domanda.

2. Caratteristiche distributive e funzionali

2.1. Piano terreno

Hall d'ingresso

La zona di ingresso è pensata come una grande *Piazza del Mercato*, riprendendo alcuni concetti del modello “a tre livelli”, opportunamente declinato. La *Piazza*, accogliente, informale e al contempo accattivante nelle modalità di comunicazione e presentazione, sarà caratterizzata dalla presenza di un “desk-reference” di una certa dimensione, che non solo accoglierà le postazioni del personale ma sarà anche in grado di fornire all’utenza una gran quantità di informazioni.

Nella *Piazza* troveranno posto anche i “banchi del mercato”, costituiti di fatto da tavoli su ruote dove i bibliotecari potranno sistemare il materiale documentale (novità, attualità, particolari temi di interesse, etc.), ma non solo, magari esponendo cartelli che richiamino quelli del mercato stesso (le indicazioni di prezzo, le offerte, etc.), recanti le informazioni sui contenuti, suggerimenti, proposte, etc.

Nella *Piazza* vi saranno postazioni informatizzate per la consultazione di internet o dell’Opac, con sedute; vi saranno sedute informali in poltroncina e tavolo da bistrot.

Sala dell'attualità

Propone un'area con periodici di attualità come quotidiani e settimanali in tutte le lingue: circa 100/120 titoli; una ricca raccolta di letteratura post 1945 anche in lingue straniere (inglese, francese, spagnolo, russo, polacco, rumeno, ecc.) e, presentata in sezioni (isole) specifiche, tutta la letteratura contemporanea e non contemporanea delle lingue albanese, cinese, arabo, urdu. Poesia, teatro e critica dal secondo dopoguerra sono compresi.

Ospita la consultazione dei quotidiani on-line.

Ospita anche una ricca raccolta di fiabe (tradotte e in lingua) delle diverse aree del mondo, valorizzando così l'impronta multilingue e multiculturale della biblioteca.

Capienza: ca. 300 ml. (ca. 12.000 vol.) + periodici

Sezioni:

periodici

letteratura post '45

letterature albanese, cinese, araba, urdu

Fiabe

Galleria espositiva - piano terra

Il settore di ingresso prosegue nella galleria espositiva/corridoio centrale, che funge da spina di distribuzione dell'intero complesso.

Per la sua dimensione, riteniamo opportuno che tale corridoio venga sfruttato sia come spazio espositivo (utilizzando le porzioni di pareti disponibili) per mostre temporanee o permanenti (con prestiti o comodati d'uso gratuiti), sia come spazio di relax, lettura, socializzazione. Nel corridoio saranno dunque collocati alcuni scaffali fissi a parete, diversi espositori, poltroncine e sedute informali. In quest'area sarà collocata quella parte di patrimonio documentario relativa al tempo libero, allo sport, ai fumetti, *graphic novels*, etc., nonché (se necessario per motivi di spazio) una parte della narrativa contemporanea. Questo spazio è particolarmente importante per la sua funzione di “zona franca”, appetibile soprattutto dai più giovani (non a caso è collocato di passaggio con la sezione dei ragazzi).

In una parte del corridoio potrebbero inoltre essere collocate vetrine espositive. Il concetto di fondo però dovrebbe essere quello di *evitare* di creare un corridoio dedicato a sola funzione espositiva: le esposizioni (di quadri, manifesti, o opere di arte grafica e figurativa), potrebbero avvenire in questi spazi così come avviene in alcune caffetterie e locali di ristoro, in modo più informale, ma assai più efficace. Lo stesso potrebbe avvenire anche in altri spazi della biblioteca.

In questo modo si promuove in modo quasi subliminale un “consumo” dell’arte, facendo della biblioteca uno spazio di promozione della cultura a tutto tondo, in cui l’arte diventa il “fondale” per tutte le molteplici attività che avvengono in biblioteca.

Capienza: ca. 60 ml. (ca. 2500 vol.)

Generi: *fantascienza, gialli, fantasy, rosa, romanzo storico, fumetti.*

Sala di prestito e consultazione

E' la sala principale di servizio al cittadino, che raccoglie tutte le classi ed offre patrimonio aggiornato e frequentemente rinnovato, seguendo i gusti e la domanda del pubblico. Le opere sono tipicamente da biblioteca pubblica e quindi di livello informativo, di lettura facile e di divulgazione, fino ad un livello intermedio.

Solo per alcune discipline sarà offerto qui un livello superiore: in alcune classi, che non si sviluppano a livello specialistico in nessun'altra parte della Biblioteca, come la classe 500 e gran parte della 600, saranno comprese anche opere del primo livello degli studi universitari.

L'apparato di consultazione offre sia materiale utile all'informazione e al "quick reference", sia introduzione ad ogni disciplina e tenderà ad essere completo, ma non specialistico. Ogni area disciplinare viene introdotta da libri di sola consultazione, in proporzione del 10%, cui seguono i libri di prestito.

Vi si trovano anche i libri nelle lingue delle minoranze, eccetto quanto stabilito per la sala dell'attualità.

La sala infatti ha un particolare accento nell'offerta in lingue straniere, e quindi è particolarmente ampia la classe 400 (nella sala multimediale al 1° piano si trovano postazioni di apprendimento linguistico multimediale). Un'altra area con accento particolare è l'informazione giuridica. In evidenza, in apposito spazio, le enciclopedie e l'informazione generale.

Questa e l'attigua sala dell'attualità hanno un carattere di massima attualità e tendono ad offrire quanto di più nuovo, aggiornato e richiesto; nel senso di favorire lo scambio e il dialogo fra paesi e culture, uno sviluppo particolare si

trova anche nell'area geografia e viaggi. In prossimità della classe 910 si trova la sezione "viaggi".

In questa sala sono esposte anche le riviste disciplinari non specialistiche.

In prossimità delle sezioni sono situati computer con banche dati inerenti quelle discipline.

Capienza: ca. 900 ml. (ca. 35.000 vol.)

Sezioni:

giuridica con i periodici

in prossimità dell'area giuridica tutta la classe 000 con i periodici

scienze sociali (classi 100-399 con i periodici)

scienze e tecniche (classi 500-699 con i periodici)

scienze umane (classi 400-499 e 700-999 e VIAGGI con i periodici)

Sala bambini e ragazzi

Per quanto riguarda la sezione bambini e la sezione ragazzi si è provveduto a creare una certa suddivisione tra le due aree che permetterà lo svolgimento simultaneo di più iniziative.

La sala è stata concettualmente divisa in due parti collocando al centro un locale uso ufficio, con finestre, delimitato su tre lati da pareti in cartongesso che risultano attrezzate con armadi e scaffali.

La sezione ragazzi è stata collocata in adiacenza della galleria di distribuzione, che, come abbiamo precedentemente illustrato, è in parte destinata alla sezione fumetto dell'area prestito per adulti, questo al fine di facilitare il "passaggio", anche concettuale, da un ambito all'altro evitando il crearsi di fratture psicologiche (barriere) nell'accedere a tutta la Biblioteca.

Viste, infine, le risultanze di alcuni studi che hanno valutato positivamente l'impatto del gioco sulle capacità di apprendimento dei giovani, è stato anche prevista l'installazione di una postazione da poter utilizzare per giochi (playstation), ma anche per accedere alla TV digitale interattiva.

La sezione dei più piccoli, collocata in adiacenza del portico d'ingresso ovest, è divisa in un'area laboratorio (con il riutilizzo dei quattro moduli di tavolo tondo

attualmente esistenti nella Lazzerini) e un'area per consultazione, “lettura”, gioco, attività di drammatizzazione, lettura ad alta voce, etc. È inoltre previsto uno spazio per i genitori.

Capienza: ca 270 ml. (circa 12.000 libri e periodici)

2.2. Piano primo

Galleria espositiva – piano primo

Nel corridoio di distribuzione al piano primo sono state collocate postazioni di studio attrezzate.

Tali postazioni costituiscono uno sfogo importante per soddisfare soprattutto le esigenze di studio con materiali propri, tipiche degli studenti delle scuole medie superiori e, soprattutto, degli universitari.

Nel corridoio sono accolte anche le postazioni TRIO (n. 8) per funzioni di autoapprendimento on-line rispetto alla ricca offerta di corsi del Progetto Trio.

Sala della Creatività

Particolare attenzione è stata posta nell'organizzazione dello *Spazio dell'Arte e della Creatività* (piano primo), in quanto rappresenta uno degli ambiti su cui la biblioteca punta con maggiore interesse.

E' ormai riconosciuto il rapporto che esiste tra la capacità produttiva e di innovazione di un territorio e l'accessibilità alla conoscenza, ma soprattutto allo sviluppo della “creatività” da attivare attraverso un flusso continuo di stimoli e l'elaborazione di esperienze creative. In questa logica, per quanto concerne il contenuto della sezione, si è ipotizzato di concentrare in una area sufficientemente ristretta, tutta la multimedialità (musica, video, etc.) e il materiale documentario legato all'arte, alla musica, allo spettacolo.

In tale area, si potranno dunque svolgere le più svariate funzioni, dalla lettura e consultazione all'autoapprendimento online tra cui lo studio delle lingue,

navigazione internet, prestito e ascolto di musica, prestito e visione dvd, TV satellitare.

La sezione ospita la raccolta di circa 4.000 cd di musica per il prestito e l'ascolto in sede, oltre a libri e repertori di musica, novità e saggi critici. Ospita l'intera raccolta di dvd e vhs; le raccolte di libri di musica, cinema e spettacolo; tutto il settore “Belle arti” a livello di consultazione di base e prestito.

Capienza: ca. 6500 vol. e ca. 7.000 titoli multimediali (musica e cinema)

Sala fondi speciali

Vi si trovano alcuni dei fondi chiusi, per intero o in parte, come: fondo Innocenti (3.000), Melis (5.300), parte della Biblioteca dell'Ist. Francese (4.000); nuclei specialistici aperti come il Fondo “Tempi e spazi”, la biblioteca di intercultura per operatori del territorio provinciale e regionale, il settore di biblioteconomia e bibliografia; l'emeroteca specialistica; e vi trova sede anche gran parte dell'attuale raccolta di consultazione specializzata (6.000).

L'emeroteca specialistica (ca. 200 ml.), collocata in sequenza unica in un'area dedicata appositamente ai periodici, svolge di fatto il ruolo di emeroteca principale: si trova qui il lettore di microfilm, qui vengono portati dal deposito i periodici richiesti in consultazione. Qui viene offerto il servizio di Emeroteca digitale sulle annate pregresse di gran parte dei quotidiani.

La sala dei fondi speciali è una sala dove è possibile lo studio individuale, funzionale alla ricerca e all'approfondimento specialistico in alcune discipline.

Il carattere della sala è di tipo specialistico nelle materie umanistiche e negli studi sociali.

Le aree di approfondimento maggiore sono: bibliografia e biblioteconomia, studi di comunità e intercultura, antichistica nel suo sviluppo trasversale a varie discipline (dalla papirologia alle letterature antiche, dall'archeologia all'arte e alla storia antiche), arte nelle materie cosiddette “*belle arti*” (come la ricchissima e rara raccolta di cataloghi d'arte del Fondo Innocenti), letteratura con attenzione speciale a quella francese, storia e fonti storiche (e secondariamente politica).

Sono collocati come fondi e sezioni particolari, siano o meno in sviluppo corrente:

- *Melis*
- *Istituto francese (4.000)*
- *Tempi e spazi*
- *altre possibili biblioteche/archivi personali, di futura acquisizione*
- *emeroteca specialistica*

Sono collocati in unica sequenza Dewey le raccolte fuse (e opportunamente vagliate) attualmente distribuite in:

- *Consultazione*
- *Letteratura professionale*
- *Intercultura*

Trovano quindi presenza in questa sala, oltre ai fondi chiusi, le seguenti classi, alle quali dovrà essere rivolta anche un'accurata politica di acquisizioni:

- classe 0 con presenze cospicue di bibliografia, biblioteconomia e repertori generali;
- classe 300 per gli studi sociali, come arricchimento sui temi di indagine sociale e di aggiornamento per operatori interculturali (si tenga nota della presenza nella sala di Tempi e spazi, fondo Melis);
- classe 700, oltre al fondo Innocenti, ospiterà un livello specialistico in particolare per architettura, pittura e scultura (classi 71*-76*), mentre non ospiterà fumetti, fotografia, musica, spettacolo, giochi;
- nella classe 800, a complemento della Biblioteca dell'Istituto Francese, troveranno qui sede edizioni e collane pregiate, saggi autorevoli e non più editi, raccolte complete di edizioni straniere in particolare nelle letterature italiana, francese, inglese, spagnola e soprattutto le letterature classiche latina e greca; attenzione particolare ad "antichistica" e francesistica nelle varie materie;
- nella classe 900 sarà rappresentata solamente la storia e non la geografia.

Si trovano in questa sala anche opere ed edizioni storiche o particolarmente autorevoli, quando risultino funzionali agli studi specialistici e ai fondi storici presenti nella sala:

- classi 100, 200, 330, 340, 390, 400 (limitatamente agli aspetti storico-linguistici e opere storiche sui dialetti, oltre ad un apparato minimo di base di dizionari nelle lingue principali);
- la classe 500 e la 600 non sarà presente.

Capienza: ca. 950/1000 ml. (35.000/40.000 fra vol. e annate di periodici)

Sala fondi locali

La sezione fondi locali è collocata nella manica del quadrilatero che prospetta via S. Chiara, il Cassero mediaevale e, sullo sfondo, la cupola di S. Maria delle Carceri: E' questa l'ala della Campolmi che guarda la città, a più stretto contatto con il quartiere di S. Chiara ed il centro storico.

Ospita: il Fondo antico della biblioteca (Fondo Lazzerini: ca. 8300 vol.); la sezione locale (Prato e provincia) e la sez. Toscana; i fondi di personalità pratesi come il Fondo Meoni (7.500 vol.), Giovannini (2.200) e tutta l'emeroteca locale con le cronache locali.

Fra i servizi, la consultazione da postazioni informatiche delle cronache locali digitalizzate.

Capienza: ca. 680/700 ml.